



# COMUNE DI CESENA

---

Processo verbale delle deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del **14/12/2010** - delibera n. **395**

---

**OGGETTO:** DECISIONE IN MERITO ALLA PROCEDURA DI V.I.A - EX ART. 13 E SEGG. L.R. 9/99 - RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTRATTIVA "CA' BIANCHI" - POLO 28, IN LOC. BORGO PAGLIA PRESENTATO DALLA DITTA CALCESTRUZZI DEL SAVIO S.P.A.

---

L'anno **DUEMILADIECI (2010)**, il mese di **DICEMBRE**, il giorno **QUATTORDICI**, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

<b>LUCCHI PAOLO</b>	<b>Sindaco</b>
<b>BATTISTINI CARLO</b>	<b>Vice Sindaco</b>
<b>BAREDI MARIA</b>	<b>Assessore</b>
<b>BENEDETTI SIMONA</b>	<b>Assessore</b>
<b>GUALDI DANIELE</b>	<b>Assessore</b>
<b>MISEROCCHI MAURA</b>	<b>Assessore</b>
<b>MONTALTI LIA</b>	<b>Assessore</b>
<b>MORETTI ORAZIO</b>	<b>Assessore</b>

Presiede il SINDACO PAOLO LUCCHI

Assiste il SEGRETARIO GENERALE MANUELA LUCIA MEI

## LA GIUNTA

### PREMESSO CHE:

- in data 28/12/2009, Prot. gen. 70784/404, la Ditta Calcestruzzi del Savio S.p.A. (con sede legale a Cesena (FC), in Via Bibbiena n. 71), ha presentato, ai sensi dell'art. 13, del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., al Comune di Cesena domanda, integrata e corretta con nota Prot. gen. 4777/404 del 29/01/2010, per avviare la procedura di VIA, allegando il Piano di coltivazione ed il Progetto di sistemazione dell'area estrattiva "Ca' Bianchi" – Polo 28, sita in località Borgo Paglia di Cesena, ed il relativo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.);
- la tipologia dell'intervento in oggetto appartiene alla categoria punto 8 i) dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 ed all'Allegato B.3.4 "Cave e torbiere" della L.R. 9/99 e s.m.i., la cava rientra nelle procedure soggette a VIA, poiché ricade entro l'ambito di un'area di riequilibrio ecologico ai sensi L.R. 11/1988 e s.m.i.;

- con avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 31/03/2010, è stato dato avvio alla fase di deposito per 60 giorni presso la Regione Emilia-Romagna (Ufficio Valutazioni Impatti e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via Dei Mille 21 Bologna), la Provincia di Forlì-Cesena (Servizio Pianificazione Territoriale, Corso Diaz 49 Forlì), il Comune di Cesena (Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Piazza del Popolo 10 Cesena), durante i quali i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni all'autorità competente;
- i medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Cesena ([www.comune.cesena.fc.it/cesena/infoaltribandi/index.asp](http://www.comune.cesena.fc.it/cesena/infoaltribandi/index.asp)).
- con avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 9/99 e s.m.i., sul quotidiano “Corriere di Romagna” del 06/04/2010, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del S.I.A. e dei connessi elaborati progettuali;
- né entro il termine di 60 giorni fissato dalla legge, né successivamente sono pervenute a questa Amministrazione osservazioni scritte in merito agli elaborati depositati;
- a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. è stato dato avvio alla procedura di V.I.A., ed alle relative scadenze temporali previste dal Titolo III della L.R. 9/99 e così come integrata dal D. Lgs. 152/2006, modificato dal D. Lgs. 04/2008;
- la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 9/99 e s.m.i., per i progetti relativi alle attività produttive, comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico territoriale;
- con nota prot. n. 20612/466 del 30/03/2010, il Comune di Cesena ha convocato la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 18 della L.R. 9/99 e s.m.i., indicendo la prima seduta di tale Conferenza per il giorno 22/04/2010;
- in base alla convenzione stipulata in data 17/05/2010, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 5, della L.R. 9/99 e s.m.i., tra l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ed il Comune di Cesena, l'Amministrazione Provinciale, tramite il proprio Ufficio V.I.A., provvede all'effettuazione dell'attività istruttoria relativa alla procedura in parola, facendosi carico della convocazione e gestione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99 e s.m.i.
- il progetto prevede attività estrattiva con sfruttamento del banco di ghiaia dell'ansa di meandro in destra idrografica del fiume Savio in località Ca' Bianchi. In particolare la superficie interessata dall'intervento è di circa ha 14 per un quantitativo stimato di materiale lavorabile (ghiaia) pari a circa 300.000 mc entro il periodo di 3 anni e mezzo (42 mesi);

#### **DATO ATTO CHE:**

- con nota prot. prov. n. 55824 del 01/06/2010 l'Ufficio V.I.A., dopo attento esame degli elaborati progettuali e del S.I.A. da parte degli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, ha richiesto alla Società proponente le integrazioni ritenute necessarie;
- in data 27/08/2010, con nota acquisita al prot. prov. n. 84382 del 30/08/2010, il Comune di Cesena ha trasmesso agli Enti facenti parte la Conferenza di Servizi la documentazione integrativa presentata dalla Ditta proponente all'Amministrazione Comunale, in data 12/08/2010, in risposta alla suddetta richiesta di integrazioni, come previsto al comma 4, art. 13 della L.R. 9/99 e s.m.i.;
- successivamente, in risposta alla nota di richiesta di chiarimenti relativi alla documentazione integrativa presentata (prot. Prov. n. 99972 del 6/10/2010), i tecnici della Società proponente hanno trasmesso al Comune di Cesena in data 05/11/2010 i “Chiarimenti alle integrazioni”. Il Comune di Cesena ha trasmesso in data 09/11/2010 le integrazioni volontarie all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, con nota acquisita al prot. prov. n. 110964 del 11/11/2010.

#### **DATO INOLTRE ATTO CHE:**

- nell'ambito del procedimento amministrativo di autorizzazione relativa ad un'attività produttiva, quale l'attività estrattiva in oggetto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., la valutazione

- d'impatto ambientale positiva può comprendere e sostituire le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia di tutela ambientale e paesaggistico-territoriale;
- facendo seguito alla richiesta avanzata dal Comune di Cesena prot. n. 25206/466 del 22/04/2010, la Società proponente ha comunicato che non richiede attivare al momento le seguenti procedure:
    - istanza di autorizzazione all'attività estrattiva, per l'ottenimento del parere della Commissione Tecnica Infraregionale per le attività estrattive ai sensi dell'art. 14 della L.R. 17/1991;
    - istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 15 del D.Lgs. 42/04 come integrato e modificato da inoltrare all'Amministrazione Comunale – Settore Sviluppo Produttivo e Residenziale, completo di Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005;
  - pertanto, nel caso in esame, la Conferenza di Servizi, indetta dal Comune di Cesena, in qualità di Autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in esame, è preordinata esclusivamente all'emanazione dei seguenti atti:
    - Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. di competenza dell'Amministrazione Comunale di Cesena;
  - la Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:
    - Comune di Cesena;
    - Provincia di Forlì-Cesena;
    - Azienda U.S.L.,
    - A.R.P.A.;
    - Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;
  - al fine di fornire un contributo istruttorio in quanto Enti preordinati al rilascio di atti prodromici alle autorizzazioni ricomprese all'interno della presente procedura, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti della Zona di Forlì ed il Parco del Savio.
  - la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:
    - la Conferenza, si è insediata il giorno 22/04/2010 ed ha proceduto, previa illustrazione del progetto da parte della Ditta proponente, all'esame del progetto e del S.I.A. presentati;
    - in data 25/05/2010 si è tenuta una seduta della Conferenza di Servizi al fine di esaminare il materiale complessivamente presentato dalla Ditta ed acquisire i contributi, relativi alla richiesta di integrazioni, dei Componenti la Conferenza dei Servizi;
    - con nota prot. prov. n. 55824 del 01/06/2010 è stata inoltrata alla Società proponente una richiesta di integrazioni, con la quale sono stati sospesi i termini del procedimento;
    - la documentazione integrativa è stata presentata al Comune di Cesena dalla Ditta proponente in data 12/08/2010;
    - tale documentazione è stata trasmessa agli Enti facenti parte la Conferenza di Servizi dal Comune di Cesena in data 27/08/2010, con nota acquisita al prot. prov. n. 84382 del 30/08/2010;
    - in data 14/09/2010 si è tenuta una seduta della Conferenza di Servizi finalizzata all'esame istruttorio del materiale complessivamente presentato dalla Ditta con particolare riferimento alla documentazione integrativa;
  - la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata convocata per il giorno 02 dicembre 2010;
  - le Amministrazioni convocate in Conferenza hanno formalizzato le proprie valutazioni con i pareri di seguito indicati ed acquisiti agli atti del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia:
    - l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti di Forlì ha formalizzato il proprio parere in data 20/09/2010, con nota acquisita al prot. prov. n.94056 del 21/09/2010, nel quale confermando la validità del progetto in termini di posizionamento della linea elettrica, afferma che il preventivo per lo spostamento/interramento della linea elettrica a 15 kV insistente sull'area è scaduto e che pertanto la Ditta dovrà avanzare una nuova richiesta alla Società suddetta in occasione del quale verranno recepite eventuali modifiche al progetto;

- il Servizio Tecnico di Bacino della Romagna ha formalizzato il proprio parere in data 24/09/2010, con nota acquisita al prot. prov. n.99677 del 06/10/2010;
  - l'A.R.P.A. ha formalizzato il proprio parere in data 05/10/2010, con nota acquisita al prot. prov. n. 99606 del 06/10/2010, nel quale attesta che, per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione del progetto;
  - l'Azienda U.S.L. ha formalizzato il proprio parere in data 04/10/2010, con nota acquisita al prot. prov. n. 99092 del 05/10/2010;
  - il Comune di Cesena ha formalizzato il proprio parere in data 12/11/2010 con nota acquisita al prot. prov. n. n. 113227 del 18/11/2010;
- le prescrizioni indicate nei pareri sopra richiamati sono riportate, nel loro contenuto sostanziale, nel “Rapporto sull’impatto ambientale del progetto del polo estrattivo n.28 ubicato in frazione Borgo Paglia (Ca’ Bianchi) nel Comune di Cesena” approvato nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/12/2010;
- in data 09/12/10 la Conferenza di Servizi si è riunita nuovamente al fine di valutare una proposta di modifica del monitoraggio della qualità dell’aria richiesta dal proponente con nota Pgn. 77633/466 del 6/12/10;

#### **PRECISATO CHE:**

- in adempimento di quanto previsto dall'art. 18, comma 3, della L.R. 9/99 e s.m.i., la Provincia ha trasmesso via mail in data 19/11/2010 alle amministrazioni convocate in Conferenza di Servizi lo schema del Rapporto sull’impatto ambientale del progetto in oggetto;
- con nota prot. prov. n. 113336 del 19/11/2010 ha trasmesso tale documento anche alla Società proponente al fine di consentirle di fornire le proprie eventuali controdeduzioni in merito o di chiedere di essere sentita direttamente dalla Conferenza di servizi nell'ambito della seduta conclusiva convocata per il 02 dicembre 2010;
- la Soc. Calcestruzzi del Savio S.p.A. ha trasmesso le proprie controdeduzioni al Comune di Cesena in data 29/11/2010; tali controdeduzioni sono pervenute alla Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale, con nota inviata via fax dal Comune di Cesena in data 30/11/2010 ed acquisita al prot. prov. n. 116856 del 01/12/2010;
- le controdeduzioni complessivamente trasmesse dalla Società proponente sono riportate, valutate e decise nell'Allegato 1.b, che costituisce parte integrante e sostanziale del Rapporto sull’impatto ambientale;
- il proponente ha inoltrato richiesta di modifica del rapporto ambientale con nota Pgn. 77633/466 del 6/12/10;

**RILEVATO INFINE** che, ai sensi dell’art. 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, ai fini della determinazione delle spese istruttorie viene computato quale valore dell’intervento il valore commerciale del quantitativo massimo di materiale estraibile, pari a 300.000 metri cubi, sulla base degli importi riportati dal listino informativo delle opere edili in Forlì-Cesena 2009 edito dalla C.C.I.A.A. assimilando il materiale oggetto di escavazione alla voce 10.3.001.003.31 – misto naturale di ghiaia e sabbia (tout venant) di cava – il cui importo unitario per metro cubo risulta pari a € 24,30, ne deriva un imponibile a base di calcolo pari a complessivi € 7.290.000,00;

#### **TUTTO CIO’ PREMESSO,**

Vista la normativa statale e regionale vigente;

Richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa;

Su conforme proposta del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 267/2000;

A voti unanimi palesemente espressi:

### **DELIBERA**

- a) **LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE POSITIVA**, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di coltivazione e sistemazione del polo estrattivo n. 28 ubicato in frazione Borgo Paglia (Ca' Bianchi) nel Comune di Cesena, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 02/12/2010, è nel complesso ambientalmente compatibile;
- b) **DI RITENERE**, quindi, possibile la realizzazione del progetto in oggetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito sinteticamente riportate ed indicate ai punti 1.C, 2.C e 3.C del "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di coltivazione e sistemazione del polo estrattivo n. 28 ubicato in frazione Borgo Paglia (Ca' Bianchi) nel Comune di Cesena, sottoscritto il 02/12/2010 nell'apposita Conferenza dei Servizi, Rapporto **che costituisce l'allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) **DI RITENERE** inoltre che il suddetto rapporto è stato modificato per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, con verbale di Conferenza dei Servizi del 09/12/10, allegato al rapporto e facente parte integrante dello stesso;
  1. al fine di ricostruire la continuità del bosco esistente dovrà essere ricostruita in situ, con le modalità previste dal Proponente, la superficie vegetale eliminata durante le opere di realizzazione del guado sul Fiume Savio; la piantumazione dei nuovi esemplari dovrà avvenire nella prima stagione utile successiva alla realizzazione del guado stesso;
  2. dovrà essere individuato nel progetto esecutivo, collegato al Piano di coltivazione del polo estrattivo, un tracciato (aereo o interrato) della nuova linea elettrica, che non interferisca con le opere di sfioro progettate dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna per la realizzazione della cassa di laminazione;
  3. al termine dell'attività estrattiva il guado dovrà essere rimosso, il corso d'acqua ripristinato e la porzione di argine attraversata dovrà essere adeguata al nuovo argine realizzato a monte e a valle;
  4. dovrà essere prodotta, in fase precedente al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, adeguata documentazione che attesti come il materiale soddisfi le prescrizioni degli art 183 e 186 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche, in particolare il punto f) *“le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette. In particolare deve essere dimostrato che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo, nonché la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione”*;
  5. nella fase di scopertura dell'area di cava si dovrà provvedere a tenere separato dal cappellaccio il terreno vegetale necessario alla realizzazione delle coperture dell'area al termine dei lavori di estrazione, individuando apposite aree, al fine di favorire il mantenimento della microflora e

microfauna presente nel terreno; i cumuli dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia del suolo biologicamente attivo, prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio;

6. dovrà essere previsto il riporto di uno strato di terreno vegetale di almeno 50 cm, da distribuire su tutte le aree destinate all'impianto di alberi, arbusti e tappeti erbosi, per assicurare l'attecchimento iniziale degli apparati radicali;
7. dovranno essere previste ed eseguite, durante i primi cinque anni successivi l'impianto delle nuove piantumazioni, adeguate opere di manutenzione (risarcimento delle fallanze, ripuliture tramite sfalcio delle erbe infestanti, irrigazione di soccorso ogni qualvolta se ne presenti la necessità) al fine di garantire un corretto attecchimento delle essenze di nuovo impianto; si specifica, inoltre, che al termine dei cinque anni previsti sarà necessario prolungare gli interventi fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto, nel caso in cui si presentino situazioni di criticità/sofferenza, legate sia alla carenza idrica, che alla presenza di elementi non sufficientemente sviluppati, che, ancora, alla presenza ulteriore di infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo degli elementi arborei e arbustivi presenti;
8. entro tre mesi dalla realizzazione delle piantumazioni previste, dovrà essere inviata all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, una relazione descrittiva, corredata da materiale fotografico, relativa agli interventi effettuati;
9. al fine di monitorare l'effettivo stato di attecchimento dell'impianto, dovrà essere inviata al Comune, con cadenza annuale, da far coincidere con le comunicazioni periodiche di fine anno relative ai quantitativi di materiale estratto, una relazione tecnica e descrittiva delle opere realizzate corredata da documentazione fotografica;
10. dovranno essere presentate in fase autorizzativa le verifiche di stabilità da effettuare secondo la normativa Decreto Ministeriale 14.01.2008, Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Istruzioni per l'applicazione delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008. Circolare 2 febbraio 2009. Tali verifiche dovranno essere eseguite considerando anche le nuove arginature ed estese ai fronti di scavo che si verranno a creare nelle varie fasi di avanzamento, nonché ai fronti costituenti la situazione che si verrà a verificare al termine della sistemazione finale dell'area (riempimento della cassa di espansione), con particolare riferimento ai versanti che fanno da base agli argini lungo il fiume Savio. Le verifiche di stabilità dovranno, inoltre, essere eseguite anche in condizioni diverse e più gravose rispetto a quelle ipotizzate in relazione (breve e lungo termine, prima-durante-dopo il sisma, considerando le diverse escursioni della falda);
11. dovranno essere messi in opera n. 3 piezometri lungo il canale di Cento al confine con l'area estrattiva che assieme agli altri 3 piezometri presenti sull'argine del Savio consentiranno di monitorare la falda freatica a cadenza semestrale/trimestrale per quanto riguarda il chimismo con rilievo della quota d'acqua e analisi con determinazione di pH, conducibilità elettrica, temperatura, cloruri, solfati e nitrati. Dovranno essere campionate anche le acque del bacino di scavo e/o piezometro esistente n. 4. Su tutta la rete di piezometri il monitoraggio dovrà essere svolto a cadenza mensile riguardo i livelli e la conducibilità elettrica delle acque. Il monitoraggio dovrà continuare con cadenza annuale nei due anni successivi al ripristino finale dell'area, limitatamente ai 3 piezometri presenti sull'argine del Savio. I risultati di tale monitoraggio dovranno essere presentati alla Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, a cadenza semestrale durante la fase di attività ed a cadenza annuale al termine della fase di ripristino;
12. dovrà essere pianificato e predisposto un programma di monitoraggio della qualità dell'aria della zona, seguendo le indicazioni operative di seguito riportate:
  - a) è necessario prevedere un piano di monitoraggio della qualità dell'aria ante operam in assenza

- di attività di coltivazione caratterizzato da una singola campagna di monitoraggio estiva (da effettuarsi preferibilmente nel mese di giugno) della durata di 15 giorni consecutivi per singolo punto, in modo da poter verificare il livello di qualità dell'aria ante operam nei periodi monitorati;
- b) è necessario prevedere un piano di monitoraggio della qualità dell'aria in corso d'opera caratterizzato da una campagna di monitoraggio stagionale estiva (giugno-luglio), della durata di 15 giorni consecutivi per singolo punto, in modo da poter verificare il livello di qualità dell'aria nei periodi monitorati e l'eventuale impatto prodotto dall'attività estrattiva. Tali campagne dovranno essere effettuate in periodi caratterizzati da operazioni di coltivazione particolarmente gravosi in termini di emissioni di inquinanti in relazione alla ubicazione dei punti di monitoraggio e dei ricettori esistenti; i campionamenti dovranno essere eseguiti mediante mezzo mobile, o attraverso altra metodologia di campionamento ritenuta maggiormente significativa e utile allo scopo prefissato;
- c) le campagne di monitoraggio dovranno essere effettuate in prossimità di due punti caratterizzati dai ricettori, R12 e R14 (o in alternativa R15), indicati nell'elaborato "Ambgea 12.09" – ottobre 2009, allegato al S.I.A., monitorando i parametri PM<sub>10</sub>, PTS;
- d) le campagne dovranno essere effettuate durante il primo anno di attività ed in una fase significativa della stessa; sulla base della valutazione dei risultati di tale monitoraggio verranno valutate l'opportunità e le modalità del proseguimento dei campionamenti;
- e) durante ciascuna campagna di monitoraggio dovranno essere monitorate anche direzione e velocità del vento;
- f) nell'eventualità che durante le campagne di monitoraggio si verificano condizioni (sia in termini di presenza e modalità di lavorazioni e coltivazioni sia in termini di condizioni meteo o eventi di altro genere) che possano causare l'acquisizione di dati non significativi per gli scopi prefissati, la campagna specifica dovrà essere ripetuta;
- g) la comunicazione di inizio attività dovrà essere effettuata a cura del Proponente, al Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale;
13. i risultati di ogni campagna annuale di monitoraggio dovranno essere presentati, sotto forma di relazione tecnica, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale, e al Comune di Cesena, Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, entro un mese dal termine di ogni singola campagna;
14. in fase di lavorazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, quali:
- copertura del carico trasportato dai camion mediante teloni. In alternativa bagnatura del carico degli autocarri a carico completato prima dell'inizio del trasporto;
  - si dovrà provvedere nei periodo estivo e primaverile e negli eventuali periodi secchi autunnali e invernali all'umidificazione quotidiana dei depositi di accumulo provvisorio e delle vie di transito non asfaltate. La strada di accesso all'area di cava nella sua porzione non asfaltata dovrà nello specifico essere umidificata secondo le modalità suddette per l'intera lunghezza della stessa;
  - gli accumuli di materiale movimentato dovranno essere ubicati non in prossimità dei ricettori presenti;
  - il limite di velocità dei mezzi all'interno del sito e lungo l'intera strada di accesso, comprensiva del tratto finale lungo via Bibbiena, dovrà essere di 30 km/h;
  - il transito dei mezzi lungo l'intera strada di accesso, comprensiva del tratto finale lungo via Bibbiena, potrà avvenire solo nei giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 7.30 alle ore 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00;
15. dovrà essere pianificato e predisposto un programma di monitoraggio acustico presso i principali ricettori presenti, seguendo le indicazioni operative di seguito riportate:

- a) è necessario prevedere un piano di monitoraggio acustico in corso d'opera caratterizzato da tre campagne di monitoraggio annuali, una per ogni anno della fase di coltivazione della cava, in modo da poter verificare il livello di rumore ambientale nei periodi monitorati. Tali campagne dovranno essere effettuate in periodi caratterizzati da operazioni di coltivazione particolarmente gravosi in termini di emissioni acustiche in relazione alla ubicazione dei punti di monitoraggio e dei ricettori esistenti;
  - b) le campagne di monitoraggio dovranno essere effettuate in prossimità di tre punti caratterizzati dai ricettori R6, R13 e R14;
  - c) nell'ambito di ciascuna campagna e presso ogni singolo punto devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno in prossimità dei ricettori presenti maggiormente prossimi all'area della cava (ricettori R6, R13). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza di attività di lavorazione ed il livello equivalente di rumore ambientale con cava in attività;
  - d) nell'ambito di ciascuna campagna e presso ogni singolo punto devono essere eseguiti rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno (16 ore in continuo), sia in prossimità dei ricettori maggiormente prossimi all'area della cava (ricettori R6, R13) sia presso il ricettore maggiormente esposto lungo via Bibbiena (ricettore R14), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, in fase di esercizio, al fine di verificare i possibili incrementi di rumorosità prodotti dalla attività in esame rispetto ai livelli esistenti e il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree monitorate;
  - e) il monitoraggio di cui ai due punti precedenti e relativo alla prima campagna di monitoraggio dovrà essere eseguito dalla Società proponente entro 6 mesi dall'inizio attività, in condizioni di lavorazione maggiormente gravose per i singoli ricettori monitorati, con oneri a carico della Società proponente. Il medesimo monitoraggio presso i medesimi punti e nelle medesime condizioni di lavorazione gravose dovrà essere ripetuto nei due anni successivi nello stesso mese in cui è stato effettuato nel primo anno;
  - f) le comunicazioni di inizio attività nonché le tempistiche di coltivazione dei singoli settori, dovranno essere effettuate, a cura del Proponente, all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e al Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio;
  - g) tutti i risultati e le relative conclusioni dovranno essere trasmessi all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e al Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio;
  - h) in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno tempestivamente essere messe in atto dal Proponente, a proprio carico, idonee misure di mitigazione acustica; dovrà essere consegnata, entro e non oltre 2 mesi dalla comunicazione dei risultati del monitoraggio, all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e al Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio idonea relazione acustica che descriva gli interventi di mitigazione eseguiti e attesti il rispetto di tutti i limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;
16. durante le attività di estrazione e lavorazione e trasporto lungo la strada di accesso, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante un'adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria limitazione e regolamentazione dei flussi di traffico indotti e delle relative velocità massime consentite, sia con l'eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee (trincee, rilevati, o barriere mobili), al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree interessate dalle attività previste e in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
17. unitamente alle opere di sistemazione finale dovrà essere eseguita la risagomatura del laghetto destinato a stagno didattico, non aumentando la superficie e la capacità di invaso. Il progetto

esecutivo verrà preventivamente sottoposto da parte dell'Amministrazione Comunale al competente ufficio regionale al fine di valutare la necessità di effettuare la procedura di screening (categoria B.1.19 della L.R. 9/99 e s.m.i.);

18. dovranno essere, realizzate, ad opera del Proponente, in aggiunta agli interventi di sistemazione finale che lo stesso ha già dichiarato di propria competenza, le schermature di pali e legno per l'attività di birdwatching, le schermature dei percorsi più esposti con pali di legno e cannicciato, la falesia per la nidificazione ed i nidi per cicogne su pali dismessi della linea elettrica. Il Proponente dovrà, inoltre, come previsto dall'accordo con i privati dell'aprile 2004, ristrutturare al grezzo l'edificio da cedere quale sede del parco fluviale (Ca' Bianchi);
  19. dovrà essere previsto, col supporto dell'Azienda U.S.L. di Cesena, in fase di realizzazione e gestione dell'area (invaso), nel periodo compreso tra aprile ed ottobre, un adeguato monitoraggio eseguito da personale esperto con trappole a CO2 o altre metodologie idonee al fine di verificare infestazioni consistenti di *Aedes albopictus* (zanzara tigre), di *Culex pipiens* (zanzara comune), *Oc.caspius* o altri tipi di zanzare; qualora il monitoraggio rilevasse situazioni critiche, dovranno essere messi in atto tempestivi ed efficaci piani di disinfestazione.
- d) **DI DARE ATTO** che la procedura di V.I.A. in oggetto si conclude esclusivamente con una valutazione degli impatti ambientali, senza ricomprendere né sostituire gli atti autorizzativi necessari per legge;
  - e) **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale è fissata in anni 5 (cinque);
  - f) **DI QUANTIFICARE** in € 2.916,00 pari allo 0,04 % del valore dell'intervento, come determinato in narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico della società proponente;
  - g) **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione tra Comune di Cesena e Provincia di Forlì-Cesena, citata in premessa, il 90% dell'importo sopra citato, pari a € 2.624,40, spetta alla Provincia, per l'attività istruttoria da essa svolta, e sarà accertato al cap. 600005 del bilancio 2010, mentre il 10%, pari a € 291,60, spetta al Comune e sarà accertato al cap. 30037/00 – Diritti istruttoria pratiche valutazione impatto ambientale – del bilancio 2010;
  - h) **DI DARE ATTO** che, l'importo di € 2.624,40 spettante alla Provincia sarà impegnato con apposita determina al cap. 400005 del bilancio 2010;
  - i) **DI PROVVEDERE** ad effettuare il pagamento delle suddette spese di istruttoria di spettanza della Provincia, pari a € 2.624,40, dopo aver incassato il versamento che verrà effettuato dalla Società proponente;
  - j) **DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Società proponente;
  - k) **DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì – Cesena, al Servizio Tecnico Bacino di Romagna della Regione Emilia-Romagna, all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Azienda U.S.L. di Cesena;

- l) **DI PUBBLICARE** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 , comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
- m) **DI PROVVEDERE** a pubblicare integralmente su proprio sito web la presente delibera.

Inoltre,

### **LA GIUNTA**

Attesa l'urgenza di provvedere;

A voti unanimi palesemente espressi;

### **DELIBERA**

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

**P A R E R I**  
(ai sensi dell'art. 49, D.L.vo n.267/2000)

**PARERE REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE    GREGORIO GIANNI**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE    Il Responsabile A.P.  
LEONETTI BARBARA**

Op.	Esercizio	Cap.	Art.	Importo	Impegno
S	2010	400005	00	2.624,40	3571

---

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
**PAOLO LUCCHI**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**MANUELA LUCIA MEI**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cesena il giorno **20/12/2010** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cesena, 20/12/2010

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
MONIA AMADORI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si dichiara, a norma del comma 4, art.134, D.L.vo n. 267 del 18 agosto 2000, che la deliberazione é esecutiva dal 14/12/2010

---

E p.c.c. per uso amministrativo  
Cesena 20/12/2010  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Dr.ssa MONIA AMADORI